

Gestione e condivisione delle competenze: il futuro è negli Open Badge

di **Marco Mantoan**, Amministratore Delegato di ANFIA Service¹
Responsabile italiano dell'IATF Oversight Office

NELL'ERA DI INDUSTRY 4.0 e degli Human Capital Big Data, il mondo del lavoro e quello della formazione ruotano ormai intorno ai concetti di rappresentazione digitale delle conoscenze, abilità e soft skills, elementi atomici e concreti per raggiungere le competenze e le qualità personali degli individui. L'Open Badge è diventato lo strumento digitale più innovativo per rispondere all'esigenza di validare e condividere tali informazioni, e fornisce un importante contributo nell'accrescere la motivazione allo sviluppo delle competenze, con impatto sul mercato del lavoro, sulla promozione della mobilità e sul rafforzamento della competitività.

Mentre Mozilla Foundation e IMS Global hanno prodotto linee guida per garantire l'uniformità tecnica dei Badge e standardizzare l'Open Badge Infrastructure (OBI), non esistono riferimenti normativi per regolamenta-

re l'emissione e l'uso dei Badge, né sistemi di certificazione per dar credito ai Badge emessi. È questo che, unitamente alla scarsa conoscenza dello strumento in Italia, ha spinto IQC, soggetto attivo nel mondo della certificazione digitale, ad aprire un confronto con potenziali parti interessate a creare una documentazione di riferimento. Si propone quindi l'utilizzo del Badge Digitale nella realtà italiana per valorizzare l'informazione – intesa come metadati ricchi di contenuti – garantendone credibilità, correttezza e affidabilità.

Ai numerosi soggetti interessati all'emissione dei Badge – Imprese, Associazioni, Ordini e Collegi professionali, PPAA – il servizio di Digital Badging è di supporto nell'attuazione di strategie di Knowledge Management per il miglioramento delle performance, l'acquisizione e il mantenimento del vantaggio competitivo e l'agevolazione dell'innovazione. Tra i vantaggi dell'Open Badge: la possibilità di migliorare l'ingresso nel mercato del lavoro, di gestire il patrimonio di competenze del capitale umano, di garantire il diritto alla formazione permanente e globale e di assicurare la veridicità delle informazioni condivise.

Naturalmente la valorizzazione introdotta dagli Open Badge dipende dal riconoscimento che viene dato ad essi dalle comunità a cui si rivolgono. Di qui, la necessità di predisporre una documentazione tecnica e procedurale alla quale fare riferimento. ICQ ha dunque costituito un primo Gruppo di Lavoro – il Digital Badge Sta-

keholders Table – per l'elaborazione di una linea guida comune ben definita. ANFIA Service è la prima società di formazione e consulenza italiana specializzata sull'automotive che ha aderito a questo progetto, insieme a SAA S.c.a.r.l., ECIPAR Regione Emilia-Romagna, Provveditorato di Bologna, CPIA Metropolitan di Bologna e VolaBo. In prospettiva, il Badge Digitale si porrà non solo come strumento per la comunicazione intellegibile del sapere degli individui, ma anche come tool per una certificazione digitale che si basi sulle evidenze delle conoscenze, delle abilità e delle soft skills, mantenendo una distinzione tra il valore dell'Open Badge e quello dei tradizionali strumenti di certificazione delle competenze.

1. ANFIA Service nasce nel 1996 come Società di Servizi di ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica); è certificata ISO 9001. Opera in diversi settori di attività, tra cui i principali sono la consulenza, la formazione, i convegni e le pubblicazioni tecniche in ambito Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Etica.

ANFIA, in qualità di membro IATF (International Automotive Task Force) in rappresentanza dell'industria nazionale, ha contribuito allo sviluppo della Specifica Tecnica ISO/TS 16949, poi diventata norma IATF 16949:2016, e ne monitora costantemente l'applicazione dello schema di certificazione in Italia. È dunque anche alla luce delle ultime e originali indicazioni fornite da IATF che ANFIA Service progetta e aggiorna tempestivamente l'offerta formativa in area Qualità. Tutte le informazioni dettagliate e gli ultimi aggiornamenti sulle attività di ANFIA Service sono disponibili sul portale www.anfia.it



www.anfia.it

